Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO 1 "F.PENTIMALLI" GIOIA TAURO –RC

scuola dell'infanzia - scuola primaria – scuola secondaria di primo grado

VIA DANTE ALIGHIERI, 13 - 89013GIOIA TAURO (RC)
Tel. 0966/500898 - Codice Fiscale: 82001840808 Codice Meccanografico:RCIC859008e-mail :
rcic859008@istruzione.itPostaelettronicacertificata:rcic859008@pec.istruzione.it

PTOF

Piano Triennale Offerta Formativa

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 1 F. PENTIMALLI GIOIA TAURO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6431/II.2 del 25/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2019 con delibera n. 31/2019

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Caratteristiche principali della scuola 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali 1.4. Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità desunte dal RAV 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) 2.3. Piano di miglioramento 2.4. Principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Insegnamenti e quadri orario 3.2. Curricolo di Istituto 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare 3.4. Attività previste in relazione al PNSD 3.5. Valutazione degli apprendimenti 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto comprensivo 1 – Gioia Tauro è costituito da 7 plessi scolastici, situati tutti nel Comune di Gioia Tauro. La Città è uno dei 33 comuni del comprensorio della "Piana" della provincia di Reggio Calabria. Confina con i Comuni di Palmi, Rizziconi, Rosarno, San Ferdinando, Seminara e con il Mar Tirreno. Gli stranieri residenti a Gioia Tauro al 1° gennaio 2018 sono 1.562 e rappresentano il 7,8% della popolazione residente. Inoltre è presente sul territorio una folta comunità di Rom. E' un importante centro commerciale, agricolo, turistico e portuale della Provincia di Reggio Calabria. Si trova a breve distanza dagli Aeroporti di Reggio Calabria e Lamezia Terme. A Nord della Città sorge il Porto di Gioia Tauro, il più grande d'Italia e del Mediterraneo e tra i primi tre in Europa per dimensioni, potenzialità e per il traffico a mezzo containers. Esso è collegato con i più importanti porti mondiali del Transhipment. La città, per la sua ubicazione, per l'importanza dei suoi commerci, per la presenza di un porto, si candida ad essere un'importante area della logistica regionale, nazionale ed europea. La realtà economica è legata prevalentemente al settore terziario specie quello commerciale ed artigianale. Ultimamente, dopo la nascita e l'evoluzione del porto di transhipment, anche se in piccolissima percentuale, è legata a quello secondario. Il settore primario è presente solo in minima parte. Operano sul territorio alcune organizzazioni culturali e ricreative verso cui la scuola presta una costante attenzione per rispondere ai bisogni degli alunni.

L'Istituto Comprensivo 1° nasce nell'anno scolastico 2012/2013, a seguito del Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica; ha un bacino d'utenza esteso a tutto il territorio comunale, comprese le frazioni, le contrade ed i Comuni limitrofi. E' frequentato, nel corrente anno scolastico, da circa 1.200 alunni. L'Istituto Comprensivo 1° è composto da quattro plessi di scuola dell'infanzia con dieci sezioni , da tre Plessi di scuola primaria, con 25 classi, collocati in diverse zone della città, e da una Scuola Secondaria di Primo Grado, con 25 classi, che è sede centrale, presso la quale sono ubicati la Dirigenza e gli uffici amministrativi. Il tasso di disoccupazione regionale risulta essere il più elevato a livello nazionale. La mancanza di lavoro condiziona fortemente il territorio con connotazioni negative (alto tasso di fenomeni criminali, disagio sociale, incapacità di elaborare progetti di vita a medio e lungo termine). Il tasso di immigrazione, pur essendo più basso del dato nazionale e di altre aree, è più elevato rispetto al territorio di riferimento (Sud e Isole).

Alla luce di quanto detto, i bisogni del territorio risultano essere:

1. Integrare gli alunni Rom;
2. integrare e favorire l'alfabetizzazione degli alunni stranieri;
3. diffondere una cultura della cittadinanza consapevole e della legalità.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ 1 F. PENTIMALLI GIOIA TAURO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RCIC859008
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI, 13 LOC. GAGLIANO 89013 GIOIA TAURO
Telefono	0966500898
Email	RCIC859008@istruzione.it
Pec	rcic859008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivo1fpentimalli.gov.it/

❖ GIOIA T. S.F.PPO NERI S.DA SS11 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA859015
Indirizzo	STRADA SS 111 GIOIA TAURO 89013 GIOIA TAURO

❖ GIOIA TAURO MARINA STELLA MARIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA859026
Indirizzo	VIA MAGENTA, 31 GIOIA TAURO 89013 GIOIA TAURO
Edifici	• Via MAGENTA ,31 SNC - 89013 GIOIA TAURO RC

❖ INFANZIA MONTALE G.T. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA859048
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI,17 GIOIA TAURO 89013 GIOIA TAURO

❖ MATERNA "COLLODI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA859059
Indirizzo	VIA XX SETTEMBRE GIOIA TAURO 89013 GIOIA TAURO

❖ "EUGENIO MONTALE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE85901A
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI, 17 LOC. GAGLIANO 89013 GIOIA TAURO
Numero Classi	15
Totale Alunni	268

❖ ELEMENTARE MARINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE85902B
Indirizzo	VIA MAGENTA 31 GIOIA TAURO 89013 GIOIA TAURO
Numero Classi	9
Totale Alunni	77

❖ ELEMENTARE "COLLODI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE85903C
Indirizzo	VIA XX SETTEMBRE GIOIA TAURO 89013 GIOIA TAURO
Numero Classi	5
Totale Alunni	74

❖ PENTIMALLI (GIOIA TAURO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RCMM859019
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI, 13 RIONE GAGLIANO 89013 GIOIA TAURO
Numero Classi	27
Totale Alunni	544

Approfondimento

La scuola infanzia Collodi è stata riaperta quest'anno. **Non riuscendo ad aggiornare la parte relativa all'anagrafica dei plessi per l'a.s. 2019/2020, in quanto i dati inseriti fanno riferimento all'a.s. 2018/2019, si rende noto quanto segue:**

PRIMARIA "E. Montale"

Totale Alunni: 272
Totale Classi: 14

PRIMARIA "Marina Stella Maris"

Totale Alunni: 91
Totale Classi: 6

PRIMARIA "Collodi"

Totale Alunni: 70
Totale Classi: 5

SECONDARIA I GRADO "F. Pentimalli"

Totale Alunni: 547
Totale Classi: 25

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Multimediale	2
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

Tutte le palestre annesse ai plessi Pentimalli, Stella Maris, Collodi, sono state dichiarate inagibili.L'Istituto non dispone di una sala riunioni, viene utilizzata una Sala Conferenze di proprietà comunale.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**123**
Personale ATA	**25**

Approfondimento

C'è una quota di insegnanti, in percentuale non elevata, che cambia sede.
Vi è una percentuale consistente di docenti aperti all'innovazione e alla ricerca di iniziative formative per acquisire ulteriori competenze professionali.

Il corpo docente è coeso, sensibile alle necessità degli allievi ed alle sollecitazioni

provenienti dalle famiglie e dal territorio, e dotato di buona capacità progettuale.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

- *Implementare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese;*
- *Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.*
- *Promuovere gli obiettivi di miglioramento regionali per il triennio*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
Implementare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese
Traguardi
Migliorare le medie dei voti per classe e d'istituto in matematica, italiano e inglese (considerando l'evoluzione delle stesse classi nel tempo).

Priorità
Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni
Traguardi
Mantenere il basso livello raggiunto per numero complessivo di giorni di sospensione dalle attivita' didattiche nell'a.s. 2018-19

Priorità
Promuovere gli obiettivi di miglioramento regionali per il triennio
Traguardi
Formazione in servizio per tutti i docenti dell'Istituto finalizzata alla condivisione di criteri e modalità di svolgimento della rilevazione ed alla diffusione di un sistema organico di valutazione cui ancorare le priorità formative ed il miglioramento dell'O.F. Progettazione di un curricolo verticale unitario strutturato per competenze costituzione di una commissione che valuterà le competenze di ciascun alunno sulla base di schede di passaggio appositamente strutturate

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Implementare le competenze in Italiano, Matematica
Traguardi
Mantenere la media regionale e poi raggiungere quella nazionale nei risultati delle prove standardizzate.

Priorità
Eliminare fenomeni anomali di cheating
Traguardi
Cheating assente.

Competenze Chiave Europee

Priorità
Elaborare percorsi finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave europee 2018.
Traguardi
Facilitare l'acquisizione delle competenze chiave, grazie all'utilizzo delle buone pratiche a sostegno di tale processo.

Risultati A Distanza

Priorità
Potenziare la continuità tra cicli soprattutto sul raccordo esiti studenti e sulla definizione di profili in ingresso e in uscita.
Traguardi
Condividere di strumenti per il passaggio delle informazioni, per la restituzione degli esiti e sugli standard di competenze richieste agli studenti delle classi terminali anche per impostare una efficace didattica per competenze in verticale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi formativi prioritari, che l'istituto comprensivo si è prefissato di raggiungere, sono volti a rispondere alle esigenze del territorio di riferimento, ed in particolare alla richiesta di:

- maggiore legalità
- inclusione delle componenti deboli della società (comunità Rom, famiglie di immigrati, disabili, famiglie che vivono in stato di disagio socio-economico)
- una migliore formazione scolastica e professionale

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

6) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **INTERVENTI DI POTENZIAMENTO E RECUPERO DI MATEMATICA, LINGUA ITALIANA E LINGUA INGLESE**

Descrizione Percorso

Interventi di potenziamento e/o recupero di Matematica/Italiano/Lingua inglese nella scuola primaria utilizzando i docenti dell'organico potenziato.
Implementazione del monte ore di matematica nella scuola primaria.
Corsi di recupero di matematica e lingua italiana per gli studenti della Scuola Secondaria di 1° grado.
Pausa didattica al termine del I quadrimestre Palestra INVALSI.
Prove strutturate d'Istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Effettuare interventi di potenziamento e recupero di matematica, lingua italiana e inglese. (Priorita' 1 e 3)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]
Implementare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Implementare le competenze in Italiano, Matematica

"Obiettivo:" Ampliare l'offerta formativa curricolare nella scuola primaria (28a ora). (Priorita' 1, 2 e 3)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]
Implementare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese

» "Priorità" [Risultati scolastici]
Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni

"Obiettivo:" Monitorare l'andamento degli apprendimenti degli alunni mediante la somministrazione e valutazione di prove strutturate per classi parallele.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]
Implementare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INTERVENTI DI POTENZIAMENTO E/O RECUPERO DI MATEMATICA/ITALIANO/LINGUA INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Genitori	Docenti Studenti Associazioni

Responsabile

Docenti titolari di Funzione Strumentale

Risultati Attesi

Miglioramento dei risultati degli alunni nelle prove strutturate per classi parallele finali rispetto a quelle intermedie iniziali (in matematica/italiano/inglese).

Realizzazione di tutti gli interventi programmati.

❖ **PROGETTARE E REALIZZARE ATTIVITÀ CURRICOLARI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**

Descrizione Percorso

Elaborazione e realizzazione, da parte di ciascun consiglio di classe, di almeno 2 U. d. A. sulle competenze sociali e civiche (una per quadrimestre) utilizzando il 10% dell'orario curricolare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare e realizzare attivita' curricolari per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. (Priorita' 2)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ELABORAZIONE E REALIZZAZIONE DI UNITÀ DI APPRENDIMENTO SULLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Genitori	Docenti Studenti

Responsabile

Consigli di classe.

Risultati Attesi

Realizzazione di tutti gli interventi programmati (UdA)

Diminuire il numero di sanzioni
(di sospensione dalle lezioni)

❖ 28A ORA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Descrizione Percorso

Potenziamento di 1h di matematica nella scuola primaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Ampliare l'offerta formativa curricolare nella scuola primaria (28a ora). (Priorita' 1, 2 e 3)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]
Implementare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: 28A ORA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Genitori	Docenti ATA

Responsabile

Docenti di Scuola primaria.

Responsabili di plesso.

Risultati Attesi

Ore aggiuntive annuali di matematica per classe

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Gli aspetti innovativi sono volti a superare le difficoltà emerse all'interno della scuola negli ultimi anni per rispondere alle richieste ministeriali ed alle esigenze del territorio e dell'utenza. Pertanto, il Dirigente Scolastico, in base agli obiettivi di miglioramento regionali assegnatigli dall'USR Calabria, ha ritenuto opportuno elaborare le seguenti azioni:

1. utilizzo delle TIC nella didattica;
2. adozione di strategie volte a venire incontro alla richiesta di istruzione degli alunni di origine straniera;
3. creazione di organismi che favoriscano l'inclusione delle componenti più deboli e con minori risorse (alunni stranieri, alunni con disabilità e alunni socialmente svantaggiati);
4. potenziamento degli aspetti organizzativi della comunicazione interna ed esterna;
5. educazione degli alunni ad una cittadinanza consapevole;
6. riflessione e analisi sui dati INVALSI relativamente ai punteggi bassi in italiano e matematica ed alla varianza fra classi parallele della stesse sede e di sedi diverse;
7. costituzione di una commissione per la formazione di classi prime equilibrate, che valuterà le competenze degli alunni in ingresso, documentate con schede di passaggio opportunamente predisposte;
8. inserimento degli alunni trasferiti in ingresso nelle corrispondenti classi, previa analisi del percorso formativo realizzato e degli esiti conseguiti;
9. progettazione di percorsi formativi curricolari ed extracurricolari finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze(olimpiadi matematiche, percorsi di problem solving),già a partire dalla scuola dell'infanzia attraverso i quali si persegue l'obiettivo, in linea con la ratio sottesa alle prove INVALSI.di implementare la didattica per competenze e sopratutto la logica in qualsiasi disciplina.

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

DIMENSIONE EUROPEA DEL CURRICULO

In coerenza con le finalità dell'istituzione scolastica nel PTOF saranno contemplate le seguenti **AZIONI SPECIFICHE:**

1. Progettazione di un curricolo verticale per competenze aggiornato al documento di riflessione MIUR 2018 e alle nuove competenze chiave europee 2018;
2. elaborazione di prove strutturate iniziali, intermedie e finali per discipline (o ambiti disciplinari) e per classi parallele, per misurare le competenze acquisite;
3. - progettazione di attività di arricchimento/ampliamento dell'Offerta Formativa per classi parallele e/o per plessi per dare coerenza al progetto di Istituto, centrate particolarmente sullo sviluppo delle competenze disciplinari e di quelle di cittadinanza attraverso l'utilizzo del 10% del curricolo;
4. Promozione di percorsi disciplinari volti a valorizzare le eccellenze e le potenzialità dei singoli
5. incremento della flessibilità organizzativa e didattica , e quindi la pianificazione di spazi e tempi di apprendimento funzionali al miglioramento dell'offerta formativa
6. previsione della pausa didattica (a fine 1° quadrimestre) per interventi di recupero, potenziamento, valorizzazione delle eccellenze;
7. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalita', della sostenibilita' ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attivita' culturali;
8. Potenziamento dei contesti di apprendimento funzionali alla didattica laboratoriale e/o alternativa (giochi di simulazione, lezioni capovolte, apprendimento cooperativo, educazione tra pari, uso delle LIM ecc...) per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento;
9. Utilizzo da parte di insegnanti di piattaforme digitali nelle quali l'animatore digitale dell'Istituto e il team costituito forniranno consulenza ai colleghi

10. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale;

11. Potenziamento delle attività di continuità e di orientamento per promuovere gradualmente la conoscenza del sé individuale e sociale e l'apprendimento per tutto l'arco della vita Consolidamento delle strategie di inclusione ed integrazione funzionali alla prevenzione ed al contrasto della dispersione scolastica (Progetto di accoglienza per studenti stranieri-Integrazione degli alunni diversamente abili-Didattica personalizzata per gli alunni DSA - Iniziative didattiche progettuali per prevenire /contrastare il fenomeno della dispersione scolastica anche in collaborazione degli EE.LL. e del Terzo Settore)

12. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale , nell'arte e nella storia dell'arte

13. apertura delle scuole al territorio attraverso una progettazione integrata con enti ed associazioni, e la stipula di convenzioni ,accordi di rete, protocolli di intesa.

14. Formazione degli studenti nelle tecniche di primo soccorso

15. Formazione dei docenti sulle tecniche e didattiche innovative che abbiano una ricaduta efficace sull'apprendimento dell'alunno e condivisione delle "buone pratiche "utili al successo formativo. Anche l'animatore digitale orienterà le azioni di formazione.

16. Migliorare la comunicazione scuola-famiglia anche attraverso il sito web.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

L'ampia area tematica, comprensiva degli ambiti in materia di cittadinanza, di educazione alla legalità e di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, si presenta come un percorso strutturalmente composito e integrante del PTOF. L'Istituto Comprensivo 1 "F. Pentimalli" di Gioia Tauro, appunto per questo, considera come fondamentale la proposta di un'offerta formativa – unitamente

alle pertinenti attività di natura progettuale – che consenta agli allievi di riflettere, in modo autonomo e consapevole, sull'esercizio di una cittadinanza attiva alla vita democratica, che tenga in considerazione il rispetto della dignità umana e valorizzi le differenze interculturali. Trovano la loro ragione di essere, in continuità con quanto detto, l'adozione di linee d'orientamento concernente la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Diventa importante, prima di ogni altra cosa, ricordare che le classi rappresentano delle micro società, all'interno delle quali tutti – nessuno escluso –debbano essere coinvolti in attività scolastiche socializzanti e di gruppo e che, dove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole e valori condivisi, non ci possono essere forme alcune d'individualismo e d'illegalità.

ALLEGATI:
Dimensione europea del curricolo.pdf

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Per la scuola dell'Infanzia, sono state elaborate griglie di valutazione da somministrare in ingresso, in itinere e in uscita, al fine di avere un quadro esaustivo sulle competenze disciplinari e di cittadinanza, e sulla valutazione del comportamento, in particolar modo, nella fase di passaggio degli alunni tra i vari ordini di scuola.

ALLEGATI:
GRIGLIE DI VALUTAZIONE COMPETENZE IN USCITA file unico.pdf

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

STRATEGIE DI INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

L'Istituto Comprensivo 1 "F. Pentimalli" è aperto alle esigenze di una società multiculturale, visto il sempre più elevato numero di alunni iscritti provenienti da altre culture. Essi devono poter trovare nelle

scuole un ambiente favorevole che li aiuti a crescere dal punto di vista psicologico e socio-culturale e dove possano ricevere stimoli cognitivi e rassicurazioni affettive. A tal fine sarà redatto un Protocollo di Accoglienza che:

- CONTIENE criteri, principi ed indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;

- DEFINISCE compiti e ruoli degli operatori scolastici; le diverse fasi per una serena accoglienza e le modalità d'intervento per l'apprendimento della lingua italiana.

- INDIVIDUA le risorse necessarie per tali interventi.

- COSTITUISCE uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

- ATTUA in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/08/99 n. 394 "sull'iscrizione scolastica" che attribuisce al Collegio Docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta.

Per un'azione più completa ed efficace la scuola si avvale della collaborazione dei soggetti educativi presenti sul territorio: famiglie, educatori, enti locali, associazioni e istituzioni a vario titolo interessati. Per l'approccio comunicativo alla lingua italiana la scuola si propone di attivare laboratori di sviluppo, recupero e potenziamento. In caso di necessità è previsto l'intervento del mediatore e/o facilitatore linguistico.

Inoltre, per rispondere alle esigenze degli alunni stranieri, la Scuola attua un INTERVENTO SOCIALE E DIDATTICO diviso in due fasi:

1a fase: favorire l'inserimento sociale in un contesto ampio di relazioni e comunicazioni.

2a fase: costruire un percorso linguistico concettuale in misura tale che gli apprendimenti vengano strutturati e gestiti in maniera idonea a promuovere lo sviluppo di capacità operativa e abilità mentali.

FINALITA'

- Costruire una reale integrazione linguistica e relazionale

- Favorire la costruzione di un modello linguistico del paese di accoglienza salvando la propria identità etnico-linguistica

PRASSI OPERATIVA

- Coinvolgimento dei Consigli di classe.
- Utilizzo del mediatore linguistico e facilitatore dell'azione didattica.
- Insegnamento personalizzato e valorizzazione della diversità.
- Curricolo di studi flessibile/progettazione di PDP.
- Aggiornamento e monitoraggio della situazione in sede di consigli di classe.

INIZIATIVE DI QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI OSPEDALIZZATI

Progetto " Istruzione Domiciliare " (I D)

Il progetto di Istruzione Domiciliare è rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado, colpiti da gravi patologie, che già ospedalizzati, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la normale frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni. In riferimento alla legge 440/1997 il servizio I D consente agli alunni malati di poter esercitare il loro diritto allo studio nei periodi di degenza. Tale progetto viene attivato dall'Istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno su richiesta dei genitori dello stesso, facendone formale domanda all'USR per la Calabria, per tramite della scuola polo (Ist. Compr. Cosenza III Via Negroni 5). L'Istruzione Domiciliare aiuta gli alunni ad intraprendere un percorso emotivo e didattico che consenta loro di mantenere dei rapporti con il mondo della scuola e con il sistema di relazioni sociali ed amicali da esso derivato.

La durata del progetto I D deve corrispondere al periodo temporale indicato nel certificato rilasciato dall'ospedale. Il monte ore da erogare per ciascun progetto sarà:

- Scuola Secondaria di I grado per 6 ore settimanali

Tutti i periodi di attività svolti in Istruzione Domiciliare concorrono alla

validità dell'anno scolastico (Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n.122).
La scuola potrà retribuire con le risorse finanziarie specifiche (eventualmente assegnate ai sensi della legge 440/97) soltanto le ore svolte per il servizio di I D.

Il dettaglio di tutte le azioni messe in campo per favorire l'inclusione e l'integrazione è specificato nel PAI.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti
E-twinning
Istruzione domiciliare
per l'a.s. 2019/20, l'IC.P. ha aderito al Service Learning

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

GIOIA T. S.F.PPO NERI S.DA SS11 RCAA859015

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

GIOIA TAURO MARINA STELLA MARIS RCAA859026

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

INFANZIA MONTALE G.T. RCAA859048

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

MATERNA "COLLODI" RCAA859059

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

"EUGENIO MONTALE" RCEE85901A

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ELEMENTARE MARINA RCEE85902B

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ELEMENTARE "COLLODI" RCEE85903C

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PENTIMALLI (GIOIA TAURO) RCMM859019

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

- La scuola dell'Infanzia svolge l'orario settimanale di 44 ore, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00, il sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

- La Scuola Primaria svolge l'orario settimanale di 28 ore. Nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00, giovedì e sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

- La Scuola secondaria di I° grado svolge l' orario settimanale di 30 ore, dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00. Le lezioni di strumento musicale saranno in orario pomeridiano dalle ore 14.00 alle ore 18.00.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

1 F. PENTIMALLI GIOIA TAURO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

L'attività di insegnamento, per essere efficace e significativa, deve trovare riscontro nell'apprendimento degli studenti che deve configurarsi come un "sapere agito": questa è, in maniera estremamente semplificata, la competenza. Una volta acquisita, essa può

essere utilizzata per gestire situazioni e risolvere problemi. Le Indicazioni per il curricolo del 2012, aggiornate al documento MIUR del 2018, indicano i traguardi per lo sviluppo delle competenze da doversi conseguire al termine di ciascun segmento di scolarizzazione (infanzia, primaria, secondaria di I grado) e delineano il PROFILO delle COMPETENZE al termine del I ciclo di Istruzione. Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del

rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato,ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. Il Documento è dichiaratamente delineato con riferimento alle 8 competenze-chiave, definite a livello europeo.

ALLEGATO:

CURRICOLO 2019-2020.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Partendo da queste premesse, il Collegio dei Docenti ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO, sviluppato per campi di esperienza (scuola dell'infanzia) e per discipline (scuola primaria e secondaria di I grado), ma da doversi considerare come un "corpo unico", che deve essere sviluppato sinergicamente attraverso l'azione di tutti i docenti. Le competenze saranno acquisite attraverso strumenti didattici flessibili e metodologie innovative, capaci di privilegiare l'esperienza di ciascun allievo, di intercettare i suoi bisogni, di spingerlo alla riflessione ed all'apprendimento induttivo. Per dare coerenza e uniformità all'attività di tutto l'Istituto Comprensivo e garantire pari opportunità a tutti gli studenti, sono state elaborate prove strutturate iniziali, intermedie e finali per verificare "in itinere" il lavoro svolto e per intercettare tempestivamente e fare fronte alle esigenze degli allievi. Il Collegio dei Docenti ha poi scelto di utilizzare due strumenti di valutazione (complementari): alla valutazione "tradizionale" (voto in decimi), che misura conoscenze e abilità, sulla base di descrittori definiti, si affianca la valutazione per livelli di competenze , che viene utilizzata per le prove strutturate e per la certificazione delle competenze, prevista al termine della scuola primaria (classe V) ed al termine della scuola secondaria di I grado (classe III); nonchè attraverso delle schede di passaggio da compilarsi al termine della scuola dell'infanzia e che risultano propedeutiche alla formazione delle classi per fasce di livello nella scuola primaria. http://comprensivo1fpentimalli.it/wp-content/uploads/2018/12/Curricolo-verticale-dIstituto-1.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le otto competenze chiave europee del 2018 sono a buon diritto delle "metacompetenze", in quanto travalicano le specificità disciplinari, per delineare quegli strumenti culturali, metodologici, relazionali che permettono alle persone di partecipare e incidere sulla realtà. Il nuovo documento nazionale del primo ciclo assume le competenze chiave come finalità dell'istruzione e orizzonte di riferimento. Le competenze chiave costituiscono senz'altro il più potente e valido nesso unificante.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo di Istituto si completa con il CURRICOLO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE, elaborato dal Collegio dei Docenti, a seguito delle risultanze del RAV, e previsto nel PdM. In esso vengono delineati percorsi didattici finalizzati allo sviluppo di competenze personali, interpersonali, interculturali per permettere agli alunni di partecipare alla vita sociale. Sono valorizzate sia la dimensione locale che quella globale per favorire la percezione del contesto storico-culturale nel quale ciascuno è collocato. Sono presentati concetti e strutture socio-politici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza, diritti, doveri, responsabilità) per offrire occasioni di stimolo per consentire l'esercizio della cittadinanza attiva. Il curricolo delle competenze sociali e civiche si integra poi con specifici progetti di arricchimento dell'offerta formativa, che daranno ulteriore consistenza alla dimensione della formazione della persona che costituisce una delle priorità che la scuola intende prefiggersi. V. allegato
ALLEGATO:
CURRICOLO COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE PDF.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

L'autonomia delle istituzioni scolastiche si caratterizza, fra le altre cose, per essere anche autonomia organizzativa e didattica. Le scelte compiute da ciascuna Istituzione Scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, costituiscono espressione dell'identità della stessa per favorire il successo formativo ed il benessere a scuola e per collegare la stessa al territorio nel quale l'Istituzione Scolastica è chiamata ad operare. Il Collegio dei Docenti, sulla base degli esiti del RAV, delle priorità e dei traguardi individuati, e delle azioni declinate nel PdM ha individuato le seguenti aree di intervento: SCUOLA PRIMARIA CLASSI PRIME:Educazione all'alimentazione; CLASSI SECONDE: Educazione stradale; CLASSI TERZE E QUARTE: Educazione ambientale; CLASSI QUINTE: Educazione alla legalità. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: CLASSI

PRIME: Educazione ambientale- Educazione alla legalità – Educazione alla cittadinanza;
CLASSI SECONDE: Educazione stradale- Educazione alla legalità- Educazione civica;
CLASSI TERZE: Educazione alla salute (con particolare riferimento all'alimentazione) – Educazione alla legalità – Educazione alla cittadinanza.

NOME SCUOLA
GIOIA T. S.F.PPO NERI S.DA SS11 (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

V. allegato
ALLEGATO:
CURRICOLO 2019-2020.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il Collegio dei Docenti ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO che, sviluppato per campi di esperienza (scuola dell'infanzia) e per discipline (scuola primaria e secondaria di I grado), va considerato come un "corpo unico", che deve essere sviluppato sinergicamente attraverso l'azione di tutti i docenti. Le competenze saranno acquisite attraverso strumenti didattici flessibili e metodologie innovative, capaci di privilegiare l'esperienza di ciascun allievo, di intercettare i suoi bisogni, di spingerlo alla riflessione ed all'apprendimento induttivo. Per dare coerenza e uniformità all'attività di tutto l'Istituto Comprensivo e garantire pari opportunità a tutti gli studenti, sono state elaborate prove strutturate iniziali, intermedie e finali per verificare "in itinere" il lavoro svolto e per intercettare tempestivamente e fare fronte alle esigenze degli allievi. Il Collegio dei Docenti ha poi scelti di utilizzare due strumenti di valutazione (complementari): alla valutazione "tradizionale" (voto in decimi), che misura conoscenze e abilità, sulla base di descrittori definiti, si affianca la valutazione per livelli di competenze , che viene utilizzata per le prove strutturate e per la certificazione delle competenze, prevista al termine della scuola primaria (classe V) ed al termine della scuola secondaria di I grado (classe III).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze trasversali, la proposta formativa del nostro Istituto prende le mosse dalle otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente (definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea-Raccomandazione 2018) che sono a buon diritto delle "metacompetenze", in quanto travalicano le specificità disciplinari, per delineare quegli strumenti culturali, metodologici, relazionali che permettono alle persone di partecipare e incidere sulla realtà. Il nuovo documento nazionale del primo ciclo assume le competenze chiave come finalità dell'istruzione e orizzonte di riferimento. Le competenze di base e le discipline che a esse fanno capo devono tutte contribuire a perseguirle. Le competenze chiave costituiscono senz'altro il più potente e valido nesso unificante.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo di Istituto si completa con il CURRICOLO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE, elaborato dal Collegio dei Docenti, a seguito delle risultanze del RAV, e previsto nel PdM. In esso vengono delineati percorsi didattici finalizzati allo sviluppo di competenze personali, interpersonali, interculturali per permettere agli alunni di partecipare alla vita sociale. Sono valorizzate sia la dimensione locale che quella globale per favorire la percezione del contesto storico-culturale nel quale ciascuno è collocato. Sono presentati concetti e strutture socio-politici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza, diritti, doveri, responsabilità) per offrire occasioni di stimolo per consentire l'esercizio della cittadinanza attiva. Il curricolo delle competenze sociali e civiche si integra poi con specifici progetti di arricchimento dell'offerta formativa, che daranno ulteriore consistenza alla dimensione della formazione della persona che costituisce una delle priorità che la scuola intende prefiggersi.

NOME SCUOLA
GIOIA TAURO MARINA STELLA MARIS (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

V. allegato

ALLEGATO:
CURRICOLO 2019-2020.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Collegio dei Docenti ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO che, sviluppato per campi di esperienza (scuola dell'infanzia) e per discipline (scuola primaria e secondaria di I grado), va considerato come un "corpo unico", che deve essere sviluppato sinergicamente attraverso l'azione di tutti i docenti. Le competenze saranno acquisite attraverso strumenti didattici flessibili e metodologie innovative, capaci di privilegiare l'esperienza di ciascun allievo, di intercettare i suoi bisogni, di spingerlo alla riflessione ed all'apprendimento induttivo. Per dare coerenza e uniformità all'attività di tutto l'Istituto Comprensivo e garantire pari opportunità a tutti gli studenti, sono state elaborate prove strutturate iniziali, intermedie e finali per verificare "in itinere" il lavoro svolto e per intercettare tempestivamente e fare fronte alle esigenze degli allievi. Il Collegio dei Docenti ha poi scelti di utilizzare due strumenti di valutazione (complementari): alla valutazione "tradizionale" (voto in decimi), che misura conoscenze e abilità, sulla base di descrittori definiti, si affianca la valutazione per livelli di competenze , che viene utilizzata per le prove strutturate e per la certificazione delle competenze, prevista al termine della scuola primaria (classe V) ed al termine della scuola secondaria di I grado (classe III).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze trasversali, la proposta formativa del nostro Istituto prende le mosse dalle otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente (definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea-Raccomandazione 2018) che sono a buon diritto delle "metacompetenze", in quanto travalicano le specificità disciplinari, per delineare quegli strumenti culturali, metodologici, relazionali che permettono alle persone di partecipare e incidere sulla realtà. Il nuovo documento nazionale del primo ciclo assume le competenze chiave come finalità dell'istruzione e orizzonte di riferimento. Le competenze di base e le discipline che a esse fanno capo devono tutte contribuire a perseguirle. Le competenze chiave costituiscono senz'altro il più potente e valido nesso unificante.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo di Istituto si completa con il CURRICOLO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE, elaborato dal Collegio dei Docenti, a seguito delle risultanze del RAV, e previsto nel PdM. In esso vengono delineati percorsi didattici finalizzati allo sviluppo di competenze personali, interpersonali, interculturali per permettere agli alunni di partecipare alla vita sociale. Sono valorizzate sia la dimensione locale che quella globale per favorire la percezione del contesto storico-culturale nel quale ciascuno è collocato. Sono presentati concetti e strutture socio-politici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza, diritti, doveri, responsabilità) per offrire occasioni di stimolo per consentire l'esercizio della cittadinanza attiva. Il curricolo delle competenze sociali e civiche si integra poi con specifici progetti di arricchimento dell'offerta formativa, che daranno ulteriore consistenza alla dimensione della formazione della persona che costituisce una delle priorità che la scuola intende prefiggersi.

NOME SCUOLA
INFANZIA MONTALE G.T. (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

V. allegato
ALLEGATO:
CURRICOLO 2019-2020.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il Collegio dei Docenti ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO che, sviluppato per campi di esperienza (scuola dell'infanzia) e per discipline (scuola primaria e secondaria di I grado), va considerato come un "corpo unico", che deve essere sviluppato sinergicamente attraverso l'azione di tutti i docenti. Le competenze saranno acquisite attraverso strumenti didattici flessibili e metodologie innovative, capaci di privilegiare l'esperienza di ciascun allievo, di intercettare i suoi bisogni, di spingerlo alla riflessione ed all'apprendimento induttivo. Per dare coerenza e uniformità all'attività di tutto l'Istituto Comprensivo e garantire pari opportunità a tutti

gli studenti, sono state elaborate prove strutturate iniziali, intermedie e finali per verificare “in itinere” il lavoro svolto e per intercettare tempestivamente e fare fronte alle esigenze degli allievi. Il Collegio dei Docenti ha poi scelti di utilizzare due strumenti di valutazione (complementari): alla valutazione “tradizionale” (voto in decimi), che misura conoscenze e abilità, sulla base di descrittori definiti, si affianca la valutazione per livelli di competenze , che viene utilizzata per le prove strutturate e per la certificazione delle competenze, prevista al termine della scuola primaria (classe V) ed al termine della scuola secondaria di I grado (classe III).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze trasversali, la proposta formativa del nostro Istituto prende le mosse dalle otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente (definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea-Raccomandazione 2018) che sono a buon diritto delle “metacompetenze”, in quanto travalicano le specificità disciplinari, per delineare quegli strumenti culturali, metodologici, relazionali che permettono alle persone di partecipare e incidere sulla realtà. Il nuovo documento nazionale del primo ciclo assume le competenze chiave come finalità dell’istruzione e orizzonte di riferimento. Le competenze di base e le discipline che a esse fanno capo devono tutte contribuire a perseguirle. Le competenze chiave costituiscono senz’altro il più potente e valido nesso unificante.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo di Istituto si completa con il CURRICOLO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE, elaborato dal Collegio dei Docenti, a seguito delle risultanze del RAV, e previsto nel PdM. In esso vengono delineati percorsi didattici finalizzati allo sviluppo di competenze personali, interpersonali, interculturali per permettere agli alunni di partecipare alla vita sociale. Sono valorizzate sia la dimensione locale che quella globale per favorire la percezione del contesto storico-culturale nel quale ciascuno è collocato. Sono presentati concetti e strutture socio-politici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza, diritti, doveri, responsabilità) per offrire occasioni di stimolo per consentire l’esercizio della cittadinanza attiva. Il curricolo delle competenze sociali e civiche si integra poi con specifici progetti di arricchimento dell’offerta formativa, che daranno ulteriore consistenza alla dimensione della formazione della persona che costituisce una delle priorità che la scuola intende prefiggersi.

NOME SCUOLA
MATERNA "COLLODI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Vedi allegato
ALLEGATO:
CURRICOLO 2019-2020.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Collegio dei Docenti ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO che, sviluppato per campi di esperienza (scuola dell'infanzia) e per discipline (scuola primaria e secondaria di I grado), va considerato come un "corpo unico", che deve essere sviluppato sinergicamente attraverso l'azione di tutti i docenti. Le competenze saranno acquisite attraverso strumenti didattici flessibili e metodologie innovative, capaci di privilegiare l'esperienza di ciascun allievo, di intercettare i suoi bisogni, di spingerlo alla riflessione ed all'apprendimento induttivo. Per dare coerenza e uniformità all'attività di tutto l'Istituto Comprensivo e garantire pari opportunità a tutti gli studenti, sono state elaborate prove strutturate iniziali, intermedie e finali per verificare "in itinere" il lavoro svolto e per intercettare tempestivamente e fare fronte alle esigenze degli allievi. Il Collegio dei Docenti ha poi scelti di utilizzare due strumenti di valutazione (complementari): alla valutazione "tradizionale" (voto in decimi), che misura conoscenze e abilità, sulla base di descrittori definiti, si affianca la valutazione per livelli di competenze , che viene utilizzata per le prove strutturate e per la certificazione delle competenze, prevista al termine della scuola primaria (classe V) ed al termine della scuola secondaria di I grado (classe III).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze trasversali, la proposta formativa del nostro Istituto prende le mosse dalle otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente (definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea-Raccomandazione 2018) che sono a buon diritto delle "metacompetenze", in quanto travalicano le specificità disciplinari, per delineare quegli strumenti culturali,

metodologici, relazionali che permettono alle persone di partecipare e incidere sulla realtà. Il nuovo documento nazionale del primo ciclo assume le competenze chiave come finalità dell'istruzione e orizzonte di riferimento. Le competenze di base e le discipline che a esse fanno capo devono tutte contribuire a perseguirle. Le competenze chiave costituiscono senz'altro il più potente e valido nesso unificante.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo di Istituto si completa con il CURRICOLO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE, elaborato dal Collegio dei Docenti, a seguito delle risultanze del RAV, e previsto nel PdM. In esso vengono delineati percorsi didattici finalizzati allo sviluppo di competenze personali, interpersonali, interculturali per permettere agli alunni di partecipare alla vita sociale. Sono valorizzate sia la dimensione locale che quella globale per favorire la percezione del contesto storico-culturale nel quale ciascuno è collocato. Sono presentati concetti e strutture socio-politici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza, diritti, doveri, responsabilità) per offrire occasioni di stimolo per consentire l'esercizio della cittadinanza attiva. Il curricolo delle competenze sociali e civiche si integra poi con specifici progetti di arricchimento dell'offerta formativa, che daranno ulteriore consistenza alla dimensione della formazione della persona che costituisce una delle priorità che la scuola intende prefiggersi.

NOME SCUOLA
"EUGENIO MONTALE" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

V. allegato
ALLEGATO:
CURRICOLO 2019-2020.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il Collegio dei Docenti ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO che,

sviluppato per campi di esperienza (scuola dell'infanzia) e per discipline (scuola primaria e secondaria di I grado), va considerato come un "corpo unico", che deve essere sviluppato sinergicamente attraverso l'azione di tutti i docenti. Le competenze saranno acquisite attraverso strumenti didattici flessibili e metodologie innovative, capaci di privilegiare l'esperienza di ciascun allievo, di intercettare i suoi bisogni, di spingerlo alla riflessione ed all'apprendimento induttivo. Per dare coerenza e uniformità all'attività di tutto l'Istituto Comprensivo e garantire pari opportunità a tutti gli studenti, sono state elaborate prove strutturate iniziali, intermedie e finali per verificare "in itinere" il lavoro svolto e per intercettare tempestivamente e fare fronte alle esigenze degli allievi. Il Collegio dei Docenti ha poi scelto di utilizzare due strumenti di valutazione (complementari): alla valutazione "tradizionale" (voto in decimi), che misura conoscenze e abilità, sulla base di descrittori definiti, si affianca la valutazione per livelli di competenze , che viene utilizzata per le prove strutturate e per la certificazione delle competenze, prevista al termine della scuola primaria (classe V) ed al termine della scuola secondaria di I grado (classe III).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze trasversali, la proposta formativa del nostro Istituto prende le mosse dalle otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente (definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea-Raccomandazione 2018) che sono a buon diritto delle "metacompetenze", in quanto travalicano le specificità disciplinari, per delineare quegli strumenti culturali, metodologici, relazionali che permettono alle persone di partecipare e incidere sulla realtà. Il nuovo documento nazionale del primo ciclo assume le competenze chiave come finalità dell'istruzione e orizzonte di riferimento. Le competenze di base e le discipline che a esse fanno capo devono tutte contribuire a perseguirle. Le competenze chiave costituiscono senz'altro il più potente e valido nesso unificante.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo di Istituto si completa con il CURRICOLO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE, elaborato dal Collegio dei Docenti, a seguito delle risultanze del RAV, e previsto nel PdM. In esso vengono delineati percorsi didattici finalizzati allo sviluppo di competenze personali, interpersonali, interculturali per permettere agli alunni di partecipare alla vita sociale. Sono valorizzate sia la dimensione locale che quella globale per favorire la percezione del contesto storico-culturale nel quale ciascuno è collocato. Sono presentati concetti e strutture socio-politici (democrazia, giustizia,

uguaglianza, cittadinanza, diritti, doveri, responsabilità) per offrire occasioni di stimolo per consentire l'esercizio della cittadinanza attiva. Il curricolo delle competenze sociali e civiche si integra poi con specifici progetti di arricchimento dell'offerta formativa, che daranno ulteriore consistenza alla dimensione della formazione della persona che costituisce una delle priorità che la scuola intende prefiggersi.

Utilizzo della quota di autonomia

Il Collegio dei Docenti, sulla base degli esiti del RAV, delle priorità e dei traguardi individuati, e delle azioni declinate nel PdM ha individuato le seguenti aree di intervento: CLASSI PRIME:Educazione all'alimentazione; CLASSI SECONDE: Educazione stradale; CLASSI TERZE E QUARTE: Educazione ambientale; CLASSI QUINTE: Educazione alla legalità.

NOME SCUOLA
ELEMENTARE MARINA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

V. allegato
ALLEGATO:
CURRICOLO 2019-2020.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il Collegio dei Docenti ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO che, sviluppato per campi di esperienza (scuola dell'infanzia) e per discipline (scuola primaria e secondaria di I grado), va considerato come un "corpo unico", che deve essere sviluppato sinergicamente attraverso l'azione di tutti i docenti. Le competenze saranno acquisite attraverso strumenti didattici flessibili e metodologie innovative, capaci di privilegiare l'esperienza di ciascun allievo, di intercettare i suoi bisogni, di spingerlo alla riflessione ed all'apprendimento induttivo. Per dare coerenza e uniformità all'attività di tutto l'Istituto Comprensivo e garantire pari opportunità a tutti

gli studenti, sono state elaborate prove strutturate iniziali, intermedie e finali per verificare “in itinere” il lavoro svolto e per intercettare tempestivamente e fare fronte alle esigenze degli allievi. Il Collegio dei Docenti ha poi scelto di utilizzare due strumenti di valutazione (complementari): alla valutazione “tradizionale” (voto in decimi), che misura conoscenze e abilità, sulla base di descrittori definiti, si affianca la valutazione per livelli di competenze , che viene utilizzata per le prove strutturate e per la certificazione delle competenze, prevista al termine della scuola primaria (classe V) ed al termine della scuola secondaria di I grado (classe III).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze trasversali, la proposta formativa del nostro Istituto prende le mosse dalle otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente (definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea-Raccomandazione 2018) che sono a buon diritto delle “metacompetenze”, in quanto travalicano le specificità disciplinari, per delineare quegli strumenti culturali, metodologici, relazionali che permettono alle persone di partecipare e incidere sulla realtà. Il nuovo documento nazionale del primo ciclo assume le competenze chiave come finalità dell’istruzione e orizzonte di riferimento. Le competenze di base e le discipline che a esse fanno capo devono tutte contribuire a perseguirle. Le competenze chiave costituiscono senz’altro il più potente e valido nesso unificante.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo di Istituto si completa con il CURRICOLO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE, elaborato dal Collegio dei Docenti, a seguito delle risultanze del RAV, e previsto nel PdM. In esso vengono delineati percorsi didattici finalizzati allo sviluppo di competenze personali, interpersonali, interculturali per permettere agli alunni di partecipare alla vita sociale. Sono valorizzate sia la dimensione locale che quella globale per favorire la percezione del contesto storico-culturale nel quale ciascuno è collocato. Sono presentati concetti e strutture socio-politici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza, diritti, doveri, responsabilità) per offrire occasioni di stimolo per consentire l’esercizio della cittadinanza attiva. Il curricolo delle competenze sociali e civiche si integra poi con specifici progetti di arricchimento dell’offerta formativa, che daranno ulteriore consistenza alla dimensione della formazione della persona che costituisce una delle priorità che la scuola intende prefiggersi.

Utilizzo della quota di autonomia

Il Collegio dei Docenti, sulla base degli esiti del RAV, delle priorità e dei traguardi individuati, e delle azioni declinate nel PdM ha individuato le seguenti aree di intervento: CLASSI PRIME:Educazione all'alimentazione; CLASSI SECONDE: Educazione stradale; CLASSI TERZE E QUARTE: Educazione ambientale; CLASSI QUINTE: Educazione alla legalità.

NOME SCUOLA
ELEMENTARE "COLLODI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

V. allegato
ALLEGATO:
CURRICOLO 2019-2020.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il Collegio dei Docenti ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO che, sviluppato per campi di esperienza (scuola dell'infanzia) e per discipline (scuola primaria e secondaria di I grado), va considerato come un "corpo unico", che deve essere sviluppato sinergicamente attraverso l'azione di tutti i docenti. Le competenze saranno acquisite attraverso strumenti didattici flessibili e metodologie innovative, capaci di privilegiare l'esperienza di ciascun allievo, di intercettare i suoi bisogni, di spingerlo alla riflessione ed all'apprendimento induttivo. Per dare coerenza e uniformità all'attività di tutto l'Istituto Comprensivo e garantire pari opportunità a tutti gli studenti, sono state elaborate prove strutturate iniziali, intermedie e finali per verificare "in itinere" il lavoro svolto e per intercettare tempestivamente e fare fronte alle esigenze degli allievi. Il Collegio dei Docenti ha poi scelto di utilizzare due strumenti di valutazione (complementari): alla valutazione "tradizionale" (voto in decimi), che misura conoscenze e abilità, sulla base di descrittori definiti, si affianca la valutazione per livelli di competenze , che viene utilizzata per le prove strutturate e per la certificazione delle competenze, prevista al termine della scuola primaria (classe V) ed

al termine della scuola secondaria di I grado (classe III).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze trasversali, la proposta formativa del nostro Istituto prende le mosse dalle otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente (definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea-Raccomandazione 2018) che sono a buon diritto delle "metacompetenze", in quanto travalicano le specificità disciplinari, per delineare quegli strumenti culturali, metodologici, relazionali che permettono alle persone di partecipare e incidere sulla realtà. Il nuovo documento nazionale del primo ciclo assume le competenze chiave come finalità dell'istruzione e orizzonte di riferimento. Le competenze di base e le discipline che a esse fanno capo devono tutte contribuire a perseguirle. Le competenze chiave costituiscono senz'altro il più potente e valido nesso unificante.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo di Istituto si completa con il CURRICOLO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE, elaborato dal Collegio dei Docenti, a seguito delle risultanze del RAV, e previsto nel PdM. In esso vengono delineati percorsi didattici finalizzati allo sviluppo di competenze personali, interpersonali, interculturali per permettere agli alunni di partecipare alla vita sociale. Sono valorizzate sia la dimensione locale che quella globale per favorire la percezione del contesto storico-culturale nel quale ciascuno è collocato. Sono presentati concetti e strutture socio-politici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza, diritti, doveri, responsabilità) per offrire occasioni di stimolo per consentire l'esercizio della cittadinanza attiva. Il curricolo delle competenze sociali e civiche si integra poi con specifici progetti di arricchimento dell'offerta formativa, che daranno ulteriore consistenza alla dimensione della formazione della persona che costituisce una delle priorità che la scuola intende prefiggersi.

Utilizzo della quota di autonomia

Il Collegio dei Docenti, sulla base degli esiti del RAV, delle priorità e dei traguardi individuati, e delle azioni declinate nel PdM ha individuato le seguenti aree di intervento: CLASSI PRIME:Educazione all'alimentazione; CLASSI SECONDE: Educazione stradale; CLASSI TERZE E QUARTE: Educazione ambientale; CLASSI QUINTE: Educazione alla legalità.

NOME SCUOLA
PENTIMALLI (GIOIA TAURO) (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

V. allegato
ALLEGATO:
CURRICOLO 2019-2020.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Collegio dei Docenti ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO che, sviluppato per campi di esperienza (scuola dell'infanzia) e per discipline (scuola primaria e secondaria di I grado), va considerato come un "corpo unico", che deve essere sviluppato sinergicamente attraverso l'azione di tutti i docenti. Le competenze saranno acquisite attraverso strumenti didattici flessibili e metodologie innovative, capaci di privilegiare l'esperienza di ciascun allievo, di intercettare i suoi bisogni, di spingerlo alla riflessione ed all'apprendimento induttivo. Per dare coerenza e uniformità all'attività di tutto l'Istituto Comprensivo e garantire pari opportunità a tutti gli studenti, sono state elaborate prove strutturate iniziali, intermedie e finali per verificare "in itinere" il lavoro svolto e per intercettare tempestivamente e fare fronte alle esigenze degli allievi. Il Collegio dei Docenti ha poi scelto di utilizzare due strumenti di valutazione (complementari): alla valutazione "tradizionale" (voto in decimi), che misura conoscenze e abilità, sulla base di descrittori definiti, si affianca la valutazione per livelli di competenze , che viene utilizzata per le prove strutturate e per la certificazione delle competenze, prevista al termine della scuola primaria (classe V) ed al termine della scuola secondaria di I grado (classe III).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze trasversali, la proposta formativa del nostro Istituto prende le mosse dalle otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente (definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea-Raccomandazione 2018) che sono a buon diritto delle "metacompetenze", in quanto

travalicano le specificità disciplinari, per delineare quegli strumenti culturali, metodologici, relazionali che permettono alle persone di partecipare e incidere sulla realtà. Il nuovo documento nazionale del primo ciclo assume le competenze chiave come finalità dell'istruzione e orizzonte di riferimento. Le competenze di base e le discipline che a esse fanno capo devono tutte contribuire a perseguirle. Le competenze chiave costituiscono senz'altro il più potente e valido nesso unificante.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo di Istituto si completa con il CURRICOLO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE, elaborato dal Collegio dei Docenti, a seguito delle risultanze del RAV, e previsto nel PdM. In esso vengono delineati percorsi didattici finalizzati allo sviluppo di competenze personali, interpersonali, interculturali per permettere agli alunni di partecipare alla vita sociale. Sono valorizzate sia la dimensione locale che quella globale per favorire la percezione del contesto storico-culturale nel quale ciascuno è collocato. Sono presentati concetti e strutture socio-politici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza, diritti, doveri, responsabilità) per offrire occasioni di stimolo per consentire l'esercizio della cittadinanza attiva. Il curricolo delle competenze sociali e civiche si integra poi con specifici progetti di arricchimento dell'offerta formativa, che daranno ulteriore consistenza alla dimensione della formazione della persona che costituisce una delle priorità che la scuola intende prefiggersi.

Utilizzo della quota di autonomia

Relativamente alla quota di autonomia, il Collegio dei Docenti ha deciso di intervenire nelle seguenti aree tematiche: CLASSI PRIME: Educazione ambientale- Educazione alla legalità – Educazione alla cittadinanza; CLASSI SECONDE: Educazione stradale- Educazione alla legalità- Educazione civica; CLASSI TERZE: educazione alla salute(con particolare riferimento all'alimentazione) – Educazione alla legalità – Educazione alla cittadinanza.

Approfondimento

In coerenza alle indicazioni contenute nell'atto di indirizzo del DS per l'anno 2019/2020, si è provveduto ad una revisione del curricolo d'istituto aggiornandolo

alle nuove competenze chiave 2018 e al documento di riflessione MIUR 2018.Si è proceduto alla costruzione di un curricolo verticale strutturato per competenze in cui si enuclea per ciascun ambito, il corrispondente obiettivo specifico per la scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PROGETTO CONTINUITÀ**

L'area tematica di riferimento, "Progetto Continuità", mira a favorire la realizzazione di "attività ponte" tra i diversi ordini di scuola al fine di sperimentare la cooperazione tra compagni e docenti in un clima positivo di accoglienza.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Conoscere le potenzialità, le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni; - sostenere la motivazione all'apprendimento; - promuovere atteggiamenti positivi di reciprocità ed apertura al cambiamento; - conoscere e condividere gli aspetti formativi di ciascun ordine scolastico; - favorire la continuità del processo educativo tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Progetti in verticale da realizzarsi nell'a.s. 2019/2020

Infanzia - Primaria - Secondaria

- Educazione alla legalità

Primaria - Secondaria

- Giochi Matematici
- Invito alla musica
- Help me

Infanzia - Primaria

- Genitori a Scuola
- Progetto continuità
- Open day
- Natale insieme

❖ **RECUPERO E POTENZIAMENTO**

L'area tematica di riferimento, "Recupero e potenziamento", prevede delle attività progettuali finalizzate a ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni. Le suddette attività saranno attuate durante le ore di contemporaneità dei docenti, per quanto riguarda la Scuola Primaria, e durante le attività curricolari ed extracurricolari per la Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Migliorare la strumentalità di base; - prolungare i tempi di attenzione e concentrazione; - arricchire il codice verbale; - sviluppare e potenziare le competenze logico-espressive; - stimolare lo sviluppo di capacità cognitive mediante l'ascolto, la comprensione e la comunicazione; - potenziare o recuperare competenze di tipo linguistico-espressivo e consolidare conoscenze multidisciplinari; - rafforzare/stimolare le competenze logico-matematiche.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA - LEGALITÀ-CONTRASTO AL BULLISMO E AL**

CYBERBULLISMO

L'area tematica di riferimento, "Educazione alla cittadinanza - Legalità-Contrasto al bullismo e al cyberbullismo", prevede seminari con la polizia postale e con i carabinieri; inoltre le attività in essa sono contenute sono finalizzate allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e all'acquisizione di atteggiamenti responsabili e funzionali alla dimensione di una società civile e democratica.

Obiettivi formativi e competenze attese
Favorire l'acquisizione di valori fondamentali come l'amicizia, la collaborazione, il rispetto degli altri, delle regole e dell' ambiente circostante.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Multimediale, Musica
- **Aule:** Concerti, Aula generica

Approfondimento

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA CONSAPEVOLE

L'ampia area tematica, comprensiva degli ambiti in materia di cittadinanza, di educazione alla legalità e di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, si presenta come un percorso strutturalmente composito e integrante del PTOF. L'Istituto Comprensivo 1 "F. Pentimalli" di Gioia Tauro considera fondamentale la proposta di un'offerta formativa – unitamente alle pertinenti attività di natura progettuale – che consenta agli allievi di apprendere regole e norme, le cui radici affondano nella Costituzione della Repubblica e di riflettere, in modo autonomo e

consapevole, sull'esercizio di una cittadinanza attiva alla vita democratica. Si collocano, in questo medesimo orizzonte progettuale, il sostegno e l'assunzione di comportamenti ispirati dalla conoscenza della cultura della legalità e, al contempo, il contrasto di atteggiamenti che impediscano la realizzazione dei valori della convivenza, perché nella vita sociale si possa essere in grado di difendere le istituzioni, unitamente a tutti i fondamentali e correlati valori della vita democratica.

❖ GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

L'area tematica di riferimento, Giochi Sportivi Studenteschi, comprende attività finalizzate a favorire i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale , oltre che fisica.

Obiettivi formativi e competenze attese
-Promuovere le attività sportive individuali e di squadra; -favorire l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate; -guidare gli alunni all'acquisizione di valori e stili di vita positivi

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica
- **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto

❖ STRUMENTO TROMBA

Insegnamento della Tromba in classe della Scuola Secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese
Apprendere le competenze di base nello strumento musicale tromba.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Musica

- **PORTO**

Il progetto nasce per raccontare la vita e il lavoro all'interno del porto: che, per ragioni di sicurezza, è chiuso e inaccessibile, e per questo poco conosciuto. Da marzo a maggio, il terminal accoglie le classi in visita per accompagnarle in un'esperienza unica, che con una metodologia innovativa e stimolante mette a disposizione le COMPETENZE, i VALORI e i CONTENUTI dell'attività portuale e del trasporto intermodale. Il terminal container si trasforma così in un laboratorio, i cui contenuti diventano uno strumento a sostegno della didattica scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Conoscere il porto e le sue principali caratteristiche; - Acquisire consapevolezza circa le potenzialità offerte dalla realtà portuale; - Comprendere il nesso che intercorre tra il porto e il territorio circostante.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

- **A SCUOLA DI FUTURO**

-Sostenibilità; -rispetto delle risorse naturali; -corrette scelte alimentari.

Obiettivi formativi e competenze attese
Promuovere esperienze educative attive ed inclusive per creare cittadini responsabili e consapevoli.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Multimediale
- **Biblioteche:** Classica

❖ **"HELP ME! MARE CHIAMA UOMO"**

- Conoscenza della problematicità dell'ambiente marino e costiero del territorio locale; - conoscenza di semplici regole inerenti la nautica da diporto; - lezioni teorico/pratiche di marineria.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Conoscenza del mare e aspetti geofisici; - conoscenza delle attività umane e subacque relative al rispetto dell'ambiente marino.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Multimediale
- **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

Saranno previste escursioni in spiaggia, con possibile escursione in mare.

❖ **"IL SOLE IN CLASSE"**

Conoscenza e corretto utilizzo delle energie rinnovabili.

Obiettivi formativi e competenze attese
Sviluppare la sensibilità dei ragazzi alle tematiche ambientali e comunicare loro conoscenze ed attenzioni necessarie alla tutela dell'ambiente.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Biblioteche:** Classica

- **"LIBRIAMOCI"**

  L'informazione tramite la lettura come strumento alternativo per comprendere il presente e sviluppare una coscienza critica necessaria per affrontare le sfide in difesa dell'ambiente e del nostro futuro.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Multimediale
- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Biblioteca comunale

- **"MUSICA IN CLASSE"**

  In coerenza con il Piano delle arti dlgs 60/2017 il progetto utilizza la musica come mediatore di emozioni come strumento per la collaborazione e cooperazione con gli altri.

  Obiettivi formativi e competenze attese
  Esprimersi attraverso l'utilizzo di strumenti melodici, ritmici e della propria voce.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Musica

GIOCHI MATEMATICI

Utilizzare le conoscenze matematiche acquisite e le proprie capacitò logiche per trovare soluzioni ai problemi concreti.

Obiettivi formativi e competenze attese
Risoluzione di problemi della realtà anche analoghi a quelli inclusi nei testi INVALSI.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Multimediale

OLIMPIADI PROBLEM SOLVING.

Utilizzare le competenze matematiche acquisite e le proprie capacità logiche per trovare soluzioni ai problemi concreti.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Risoluzione di problemi analoghi ai testi INVALSI; - attuare strategie per la gestione del tempo e delle informazioni.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Multimediale

OLIMPIADE GEOMATHESIS

Sviluppare le competenze di problem solving e le proprie capacità logiche per risolvere problemi concreti (scuola infanzia e prime classi primaria).

Obiettivi formativi e competenze attese

Attuare strategie adeguate per la risoluzione di problemi.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Multimediale

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Digitalizzazione amministrativa della scuola Destinato a tutti gli operatori della scuola (alunni, docenti, personale ATA). Gestire la strumentazione informatica presente nelle aule e nei laboratori. • Registro elettronico per tutte le scuole primarie Destinatari alunni e docenti di ogni ordine scolastico. Gestire piattaforme digitali per una didattica più inclusiva. • Registro elettronico per tutte le scuole primarie Destinatari alunni e docenti. Sviluppo di una didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	riconoscimento di livello nazionale ed internazionale come avvenuto con il Progetto e- twinning • Digitalizzazione amministrativa della scuola Destinatari dell'attività famiglie, alunni, docenti e personale ATA. Riorganizzare l'intero iter di gestione dei procedimenti, a partire da una maggiore responsabilizzazione di ogni operatore, che dovrà necessariamente prendere in carico i singoli documenti di ogni procedimento assegnato e lavorarli seguendo il proprio iter dall'inizio alla fine del procedimento stesso.

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria Si prevede di utilizzare il pensiero computazionale nell'intera scuola primaria non soltanto nella matematica ma come modalità di risoluzione di situazioni complesse in tutte le discipline.A tale scopo si intende orientare la formazione del personale sia utilizzando le risorse interne (animatore digitale e team per l'animazione digitale) sia attraverso le offerte formative promosse dalle reti di ambito o altre istituzioni scolastiche.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica La formazione del personale sul PNSD costituisce un esigenza primaria per il nostro istituto. Per questo sono previsti specifici percorsi formativi rivolti a tutto il personale sulla base delle competenze rilevate e delle esigenze specifiche di ogni ordine di scuola. • Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica Destinatari i docenti. Implementare le competenze del personale sull'innovazione didattica.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
GIOIA T. S.F.PPO NERI S.DA SS11 - RCAA859015
GIOIA TAURO MARINA STELLA MARIS - RCAA859026
INFANZIA MONTALE G.T. - RCAA859048
MATERNA "COLLODI" - RCAA859059

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita evitando, al contempo, di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, in quanto orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le

potenzialità di ogni singolo individuo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione scolastica, nella scuola dell'infanzia, comporta l'implicazione di aspetti relazionali che vanno a costituire una componente rilevante nel favorire l'equilibrio della persona dell'allievo, per quanto riguarda la sfera delicata della rappresentazione del Sé e dell'autostima.

Pertanto una valutazione promozionale non deve essere posta in essere in modo generico e generalizzato , ma specifico e circostanziato, considerando il modo di agire del bambino nelle sue diverse espressioni correlate, osservandolo e comprendendolo nel suo contesto relazionale scolastico, familiare e sociale.

ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE COMPETENZE IN USCITA dei bambini della SCUOLA DELL.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
PENTIMALLI (GIOIA TAURO) - RCMM859019

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione avviene ai diversi livelli individuali e collegiali, sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e tiene conto delle verifiche periodiche per tutte le discipline, delle attività programmate, degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti.

Le verifiche del compito in classe, interrogazioni e prove oggettive di profitto per tutte le discipline avranno cadenza almeno mensile (bimestrale nella scuola primaria) e saranno sollecitamente valutate. I dati delle osservazioni sistematiche raccolti nel registro personale (Registro Elettronico RE) contribuiranno ad attivare la valutazione formativa di processo e a supportare la valutazione sommativa.

Accanto al registro personale si sottolinea l'importanza, ai fini del controllo, di tutti i registri di verbalizzazione collegiale. L'utilizzo della scheda di valutazione renderà più scientifica l'operazione della valutazione nel rispetto della concretezza, dell'aderenza e dell'efficacia.

Gli alunni e le famiglie saranno resi partecipi, in termini trasparenti ed efficaci, degli esiti della valutazione.

Gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo ritengono opportuno far presente che essi considerano la valutazione non solo un momento in cui verificare il livello di apprendimento per meri fini di "giudizio" oggettivo, ma anche come ulteriore

intervento formativo ed educativo, atto ad incoraggiare gli alunni, soprattutto quelli in difficoltà, a trovare un motivo per impegnarsi adeguatamente nello studio e non sentire nella valutazione solo un momento esclusivo di giudizio.

ALLEGATI: valutazione competenze.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

I descrittori sono stati individuati ed approvati dal Collegio Docenti, in data 26/10/2017, con riferimento alla normativa vigente (Decreto legislativo del 13 aprile 2017 n.

Il comportamento è valutato in base al grado di interesse e alla modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, all'impegno e alla relazione con gli altri.

La valutazione del comportamento è espressa con giudizio sintetico formulato dai docenti contitolari della classe, secondo le modalità deliberate dal Collegio dei Docenti, e riportato nel documento di valutazione.

ALLEGATI: VALUTAZIONE secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta , in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, a maggioranza, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), tenendo conto dei seguenti criteri:

- in generale, il Consiglio di classe può deliberare l'ammissione alla classe successiva dell'alunno che presenti cinque insufficienze, di cui quattro gravi (voto ≤ 4), con nota di debito;
- di norma, l'alunno con cinque insufficienze gravi (voto ≤ 4) non è ammesso alla classe successiva.

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione.
Ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.
Nella determinazione del monte ore di assenze dell'alunno, ai fini validità dell'anno scolastico, il Consiglio di
classe terrà conto delle seguenti deroghe al limite del 25% di assenze (riferito ai 3/4 del monte ore):
- motivi di salute debitamente e tempestivamente certificati;
- assenze determinate dalla partecipazione ad eventi sportivi (gare, campionati ...);
- assenze determinate da motivi religiosi;
- motivi di giustizia.

Il D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 recante norme per la valutazione degli alunni e, in particolare, l'art. 1 comma 5 attribuisce al Collegio dei docenti il compito di definire "modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà di insegnamento".
Inoltre, sulla base di quanto disposto dal d.lgs 62/2017, dal D.M. 741/2017 e tenuto conto della nota MIUR, prot. 2936, del 10/02/2018, si definiscono i criteri di ammissione degli alunni alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione:

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:
a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata

motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, tenendo conto dei seguenti criteri:
- in generale, il Consiglio di classe può deliberare l'ammissione all'esame di Stato dell'alunno che presenti cinque insufficienze, di cui quattro gravi (voto ≤ 4), con nota di debito;
- di norma, l'alunno con cinque insufficienze gravi (voto ≤ 4) non è ammesso all'esame di Stato.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definite dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE:

Il Collegio dei Docenti, nella seduta del 26/10/2018, ha definito i seguenti criteri per l'eventuale attribuzione della "Lode" all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione:
- voto di ammissione = 10/10
- voto di 10/10 in ogni prova d'esame
- decisione unanime della Commissione, su proposta dell'eventuale Sotto-Commissione.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
"EUGENIO MONTALE" - RCEE85901A
ELEMENTARE MARINA - RCEE85902B
ELEMENTARE "COLLODI" - RCEE85903C

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione avviene ai diversi livelli individuali e collegiali, sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e tiene conto delle verifiche periodiche per tutte le discipline, delle attività programmate, degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti.

Le verifiche del compito in classe, interrogazioni e prove oggettive di profitto per tutte le discipline avranno cadenza almeno mensile (bimestrale nella scuola primaria) e saranno sollecitamente valutate. I dati delle osservazioni sistematiche raccolti nel registro personale (Registro Elettronico RE) contribuiranno ad attivare la valutazione formativa di processo e a supportare la valutazione sommativa. Accanto al registro personale si sottolinea l'importanza, ai fini del controllo, di tutti i registri di verbalizzazione collegiale. L'utilizzo della scheda di valutazione renderà più scientifica l'operazione della valutazione nel rispetto della concretezza, dell'aderenza e dell'efficacia.
Gli alunni e le famiglie saranno resi partecipi, in termini trasparenti ed efficaci, degli esiti della valutazione.
Gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo ritengono opportuno far presente che essi considerano la valutazione non solo un momento in cui verificare il livello di apprendimento per meri fini di "giudizio" oggettivo, ma anche come ulteriore intervento formativo ed educativo, atto ad incoraggiare gli alunni, soprattutto quelli in difficoltà, a trovare un motivo per impegnarsi adeguatamente nello studio e non sentire nella valutazione solo un momento esclusivo di giudizio.

ALLEGATI: valutazione competenze.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

I descrittori sono stati individuati ed approvati dal Collegio Docenti, in data 06/10/2015, con riferimento alla normativa vigente (DPR n° 235/07 e prot. n° 3602/PO 31/07/08, L. 169/2008 e D.P.R. 122/2009).
La valutazione del comportamento degli alunni nella scuola primaria è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti e riportato nel documento di valutazione.

ALLEGATI: Griglia di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

- L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o

in via di prima acquisizione.
- Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva, con decisione assunta all'unanimità dal Consiglio di classe.
La valutazione del comportamento degli alunni è espressa attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

L'inclusione scolastica e' favorita all'interno della scuola: la funzione strumentale (area integrazione), l'equipe multidisciplinare e i docenti di sostegno e curricolari riescono ad elaborare progetti individualizzati per ciascun alunno con BES (particolarmente per disabili, alunni con DSA certificati e non, alunni con svantaggio socio-economico e culturale, soprattutto di etnia ROM, alunni stranieri). E' incoraggiata la compartecipazione delle famiglie (anche di quelle "difficili"). I piani vengono monitorati ed aggiornati con regolarita'. Sono stati attivati i seguenti corsi: italiano L2 per alunni stranieri non italofoni, Recupero competenze di base in Lingua Inglese, corsi e interventi di recupero. Essi hanno avuto una positiva ricaduta in termini di inclusione ed incremento dei livelli di apprendimento.

Punti di debolezza

La scuola dovrebbe essere piu' attenta a progettare attivita' su temi interculturali e di valorizzazione delle diversita' per favorire positive ricadute sull'intera comunita' scolastica. Il contesto sociale presenta aspetti di grande problematicita', che spesso condizionano la piena attuazione ed efficacia di pratiche inclusive. Molto spesso la scuola non trova all'esterno il necessario supporto (da parte di enti ed associazioni).

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Pur con le difficolta' segnalate a lato, alcune delle iniziative intraprese dalla scuola per supportare gli alunni in difficolta' si sono rivelate efficaci (interventi individualizzati in orario curricolare, corsi di recupero destinati a fasce deboli di alunni in difficolta' e limitate pero', per esigenze di copertura finanziaria, agli alunni in difficolta' delle classi terze della scuola secondaria di I grado). Sono stati attivati momenti di c.d. "pausa didattica", al termine del 1^ quadrimestre, per favorire interventi di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, utilizzando modalita' didattiche innovative. Inoltre, sono stati proficuamente realizzati percorsi PON FSE per potenziare le competenze di base.

Punti di debolezza

Gli alunni con disagio economico-sociale e culturale e quelli con problematiche familiari rilevanti presentano maggiori difficolta' di apprendimento. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli alunni in difficolta' di apprendimento non sempre riescono ad essere efficaci nelle situazioni di maggiore problematicita' e, purtroppo, la scuola non dispone delle risorse necessarie per potere organizzare tutti i corsi di recupero extra-curricolari, necessari per fare fronte alle esigenze di tutti gli alunni in difficolta'.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI Riassume fasi molto importanti del processo di conoscenza dell'allievo (disabile, nella fattispecie) e dell'intervento didattico. Il suo luogo naturale è la scuola, e le fasi che articola e coordina sono: la diagnosi funzionale, il profilo dinamico funzionale, l'orientamento rispetto alle attività, ai materiali e ai metodi di lavoro più opportuni, la valutazione del processo didattico (in termini di acquisizione e appropriatezza degli obiettivi preposti). Il PEI si pone dunque come uno strumento (o meglio come una pratica) molto complesso, che consente di disciplinare la conoscenza dei bisogni (speciali o no) e delle potenzialità dell'allievo e di orientare la prassi educativa; il tutto formalizzando questa stessa conoscenza e prassi attraverso la documentazione, costruendo in tal modo anche il materiale sulla base del quale poter effettuare una successiva valutazione. Un buon piano educativo individualizzato deve sfociare in un "progetto di vita", ossia deve permettere di pensare l'allievo non solo in quanto tale, ma come appartenente a contesti diversi dalla scuola (e non per questo ristretti alla sola famiglia). Soprattutto deve permettere un pensiero sull'allievo come persona che può crescere, che può, nella sua disabilità, diventare adulto. Il progetto non è soltanto il luogo della conoscenza e della programmazione di attività o opportunità formative: è prima di tutto il luogo della possibilità, dell'immaginazione. Come tale non riguarda solo la scuola, ma tutti i contesti in cui ogni soggetto, disabile o meno, vive, a partire dalla famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

La progettazione di un percorso educativo-didattico, costruito sulle potenzialità e sulle reali ed effettive necessità dell'alunno deve tenere conto ampiamente del contesto in cui il soggetto disabile vive ed opera. Prospettiva questa che, per essere perseguita, necessita di quell'alleanza tra soggetti differenti che gravitano e appartengono, a livelli differenti, al mondo della vita delle persone disabili, in vista sia di una costruzione della conoscenza della persona disabile, sia di una predisposizione di occasioni di esperienza che permettano alla persona in situazione di handicap di comprendere e di divenire chi può effettivamente divenire. l P.E.I. viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali (oggi ASP) e dai docenti specializzati della Scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia ha un ruolo centrale nell'elaborazione e nella stesura del "progetto di vita" . La famiglia partecipa attivamente al processo di integrazione mediante una serie di adempimenti previsti dalla Legge104/92. E' necessario che i rapporti tra istituzione scolastica e famiglia avvengano, per quanto possibile, nella logica del supporto alle famiglie stesse in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE	
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI	
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione, in decimi, va rapportata la PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabiltià. Inoltre la valutazione deve essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione delle performances.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Anche per gli alunni Bes sono previste specifiche attività tese alla promozione dell'inclusione e di percorsi di orientamento

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	- Sostituire il Dirigente nell'ordinaria amministrazione quando questi è assente - Predisporre il piano settimanale per la sostituzione del personale docente assente - Coordinare calendari per la realizzazione delle attività integrative, di Approfondimento 2., corsi di recupero etc. previste dal PAA - Predisporre il piano settimanale dei turni di sorveglianza degli studenti durante l'intervallo delle lezioni - Predisporre i turni del personale docente per la sorveglianza degli alunni e la sostituzione dei docenti impegnati nelle attività previste dal Piano annuale - Predisporre il calendario degli esami - Firmare i permessi d'entrata o d'uscita fuori orario degli alunni. - Coordinare, in assenza del Dirigente, gli incontri organizzativi con i coordinatori: di area, c.d.i., indirizzo sperimentale e sezione. - Sostituire il Dirigente scolastico nelle riunioni esterne qualora delegato - Sostituire il Dirigente Scolastico nel periodo di ferie - Predisporre le circolari inerenti al	2

	settore di intervento - Predisporre la rendicontazione del lavoro svolto	
Funzione strumentale	Collaborazione con Il DS; Staff del DS; aggiornamento e stesura dei documenti relativi all'istituzione scolastica; rapporti con gli enti locali; gestione del PTOF e Curricolo; supporto al lavoro dei docenti e sviluppo delle tecnologie informatiche; orientamento e prevenzione dell'insuccesso scolastico sportello amico; inclusione alunni con Bes; monitoraggio e analisi statistiche dei dati dell'istituto; comunicazione interna ed esterna.	8
Responsabile di plesso	- Sostituire il Dirigente nell'ordinaria amministrazione quando questi è assente - Predisporre il piano settimanale per la sostituzione del personale docente assente - Coordinare calendari per la realizzazione delle attività integrative, di Approfondimento 2., corsi di recupero etc. previste dal PA - Predisporre il piano settimanale dei turni di sorveglianza degli studenti durante l'intervallo delle lezioni - Predisporre i turni del personale docente per la sorveglianza degli alunni e la sostituzione dei docenti impegnati nelle attività previste dal Piano annuale - Predisporre il calendario degli esami - Firmare i permessi d'entrata o d'uscita fuori orario degli alunni - Coordinare, in assenza del Dirigente, gli incontri organizzativi con i coordinatori: di area, c.d.i., indirizzo sperimentale e sezione - Sostituire il Dirigente scolastico nelle riunioni esterne qualora delegato -	6

	Predisporre le circolari inerenti al settore di intervento - Predisporre la rendicontazione del lavoro svolto	
Animatore digitale	Ha il compito di: - favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole; - diffondere politiche legate all'innovazione didattica; - coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD.	1
Team digitale	Supporta e accompagna l'innovazione didattica e l'attività dell'animatore digitale.	3
RSPP	Il responsabile del Servizio di prevenzione e protezione è designato dal Dirigente scolastico per gestire e coordinare le attività del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi, ovvero "l'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni alla scuola finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori" (art.2 comma 1lettera 1 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni).	1
ASPP	Collaborano con il responsabile RSPP, con i responsabili dell'organizzazione di plesso (ROP) con la segreteria e la dirigenza per garantire l'adeguamento delle sedi scolastiche alla L.81/08 e per il controllo della formazione obbligatoria prevista per i docenti. Partecipano a corsi formazione specifica. Rendicontano sulle attività svolte.	8
RLS	Addetto al controllo delle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro e confronto con il dirigente per la valutazione dei rischi (riunione annuale per l'esame congiunto del documento) e per la programmazione	1

	della prevenzione.	
RSU	RSU vuol dire Rappresentanza Sindacale Unitaria. È un organismo sindacale che esiste in ogni luogo di lavoro pubblico e privato ed è costituito da non meno di tre persone elette da tutti i lavoratori. I poteri e le competenze contrattuali nei luoghi di lavoro vengono esercitati dalle RSU e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del relativo CCNL (contratto collettivo nazionale di lavoro) di comparto.	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Insegnamento curriculare; Potenziamento Matematica – Italiano – Inglese Classi III e V per prove Invalsi - Supporto ad alunni in difficoltà - Supporto ad alunni Rom in difficoltà; Sostituzione colleghi assenti per supplenze fino a 10 giorni. Attività aggiuntive di non insegnamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Coordinamento	34
Docente di sostegno	Insegnamento e attività di sostegno per alunni disabili. Impiegato in attività di:	8

	• Insegnamento • Sostegno	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività curriculare Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività curriculare Impiegato in attività di: • Insegnamento	14
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività curriculare Impiegato in attività di: • Insegnamento	8
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività curriculare Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Una unità attività di collaborazione con il Dirigente Scolastico per ore 4 settimanali e di ore 14 di insegnamento. n° 2 unità attività curriculare Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione	3

	• Coordinamento	
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività curriculare Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Attività curriculare Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Attività curriculare Impiegato in attività di: • Insegnamento	8
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	Attività curriculare Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	Attività curriculare; 1 docente più 14 ore residue. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
ADMM - SOSTEGNO	Attività curriculare Impiegato in attività di: • Insegnamento	19

	• Sostegno	
AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)	Attività curriculare Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Attività curriculare Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AL56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (TROMBA)	Insegnamento della Tromba in classe della Scuola Secondaria di primo grado; avviamento alla Pratica Musicale nelle Classi V della Scuola Primaria; sostituzione Docenti assenti. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	Attività curriculare Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili. - Organizza le attività di tutto il personale ATA, ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. - Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. - Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. - Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
Ufficio protocollo	Competenza e responsabilità nella tenuta dell'archivio e del protocollo.
Ufficio acquisti	Competenza e responsabilità dell'area acquisti.
Ufficio per la didattica	Competenza e responsabilità nell'area in questione.
Ufficio per il personale A.T.D.	Competenza e responsabilità nella gestione del personale dell'area docenti A.T.D.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx Pagelle on line https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx Modulistica da sito scolastico http://comprensivo1fpentimalli.it/?cat=56

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ ATTIVITA' SPORTIVA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

- Utilizzo del campo di tiro con l'arco per lo svolgimento di attività;
- Consulenza e supporto per l'organizzazione delle attività di tiro con l'arco.

❖ BIBLIOTECA COMUNALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

❖ BIBLIOTECA COMUNALE

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

- Prestiti e consultazioni di libri, in relazione alle attività del PTOF;
- Percorso di visita della biblioteca e illustrazione di metodi e tecniche di catalogazione e di ricerca.

❖ ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

realizzare percorsi pomeridiani di recupero/potenziamento rivolti agli alunni delle classi della scuola secondaria di 1° grado (nella specie: Italiano, Storia e Geografia, Matematica e Scienze, Inglese);

❖ AMBITO 11

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

- DPO/RPD
- Medico competente
- Convenzione di cassa

❖ CONVENZIONE SUI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

❖ CONVENZIONE SUI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE DOCENTI

A seguito della diffusione di un questionario rivolto ai docenti sulle esigenze di formazione le priorità emerse risultano le seguenti: -didattica per competenze; -competenze digitali; -coesione sociale e previsione del disagio giovanile.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE DIGITALE

• Utilizzo di piattaforme per la realizzazione di test (ingresso, intermedie e finali); digitalizzazione delle prove standardizzate. • uso del registro elettronico per la condivisione di materiale didattico tra docenti e tra docenti e alunni (attività rivolta a tutti i docenti). • uso dell'area riservata del sito istituzionale dell'Istituto Scolastico (attività rivolta a tutti i docenti). • Partecipazione a comunità virtuali nazionali ed europee (E-twinning). • Educazione ai media e ai social network. • Sviluppo del pensiero computazionale e introduzione al coding (linguaggio

Scratch). • Potenziamento dei servizi digitali attraverso il sito web della scuola favorendo il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA DELLE COMPETENZE

Didattica delle competenze (con particolare riferimento alle competenze linguistiche e (logico-matematiche) e valutazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIDATTICA INCLUSIVA

Didattica inclusiva (con particolare riferimento agli alunni con BES); Favorire l'aggiornamento, l'auto aggiornamento e la formazione del personale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità

Destinatari	Tutti i Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SALUTE E SICUREZZA

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione del sistema educativo nel suo complesso e per la crescita professionale. Saranno promosse in coerenza conle criticità emerse dal RAV e confluite nel PDM iniziative formative afferenti le competenze di base con particolare riferimento alla lingua straniera. Saranno previste azioni destinate anche al personale amministrativo e a quello ausiliario. Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione (anche in rete con altre Istituzioni Scolastiche o altri soggetti) delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico, tenuto conto delle emanante disposizioni ministeriali

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SALUTE E SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASLI GIOIA TAURO

❖ COMPETENZE DIGITALI

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

rete di ambito 11

❖ PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Privacy - Sicurezza dati
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito e/o dal DPO